

Relazione sull'andamento del prezzo del gasolio (2022-2026)

Dinamiche fiscali e scenari di intervento

La seguente relazione raccoglie e sistematizza l'intera analisi condotta sull'evoluzione dei prezzi del gasolio autotrazione in Italia, la scomposizione delle sue componenti fisco-industriali, le proiezioni di pareggio di bilancio e la simulazione dei diversi modelli di intervento normativo.

1. Quadro Generale: Prezzi, Fisco e Costi Industriali (2022-2026)

La tabella sotto riportata riassume l'andamento del prezzo del gasolio nel mese di settembre degli ultimi 5 anni, integrando le rilevazioni MASE/MIMIT con le quotazioni del greggio Brent per evidenziare il legame tra materia prima, tasso di cambio e costo netto industriale.

Periodo	Prezzo medio (€/l)	IVA 22% (€/l)	Accisa (€/l)	Costo Ind. (€/l)	Brent (\$/barile)	Brent (€/barile)
Settembre 2026 (Autostrada MIMIT)	2,3750	0,4283	0,6174	1,3293	~107,03 \$	~94,00 €
Settembre 2026 (Media MASE)	2,2046	0,3976	0,6174	1,1896	~107,03 \$	~94,00 €
Settembre 2025	1,6327	0,2944	0,6174	0,7209	~66,50 \$	~56,50 €
Settembre 2024	1,6394	0,2956	0,6174	0,7264	~74,50 \$	~67,00 €
Settembre 2023	1,8986	0,3424	0,6174	0,9388	~92,22 \$	~86,50 €
Settembre 2022	1,8078	0,3260	0,3674	1,1144	~88,22 \$	~89,00 €

Determinanti del Costo Industriale

- Tasso di Cambio EUR/USD:** Nel settembre 2022 il cambio vicino alla parità ha mantenuto elevato il costo in euro (~89,00 €/barile), mentre nel 2024 e 2025 l'euro più forte ha attutito i costi d'importazione.
- Costo della materia prima e di raffinazione:** Il valore internazionale del greggio (quotazioni Brent) e del prodotto finito (quotazioni Platts), a cui si sommano gli oneri operativi necessari per la trasformazione industriale del petrolio in gasolio autotrazione.
- Differenziale di Rete:** La differenza di 0,1397 €/l tra rete ordinaria (1,1896 €/l) e autostradale (1,3293 €/l) a settembre 2026 rispecchia i maggiori oneri logistici, di servizio e le royalty di concessione.

2. Effetto Leva dell'IVA sulle Accise

Poiché l'IVA del 22% si applica anche sull'accisa, la riduzione del prezzo finale in Italia è data dalla formula:

$$\Delta \text{ Prezzo Finale} = \Delta \text{ Accisa} \times (1 + \text{IVA}) = \Delta \text{ Accisa} \times 1,22$$

Un taglio ipotetico dell'accisa pari a 0,14 €/l (14 centesimi) abbassa il prezzo al distributore di 0,1708 €/l, inducendo una minor entrate IVA per lo Stato pari a 0,0308 €/l (0,14 × 0,22).

Proiezione dei prezzi applicando la riduzione di 0,14 €/l sulle accise:

- Marzo 2026:** Prezzo da 2,103 €/l a 1,932 €/l (IVA: 0,3484 €/l).
- Settembre 2026:** Prezzo da 2,414 €/l a 2,243 €/l (IVA: 0,4045 €/l).

L'effetto moltiplicatore trasla l'intera curva dei prezzi verso il basso, ma lascia inalterato il differenziale di gettito tra gli anni.

3. Analisi di Pareggio Fiscale (Scenari a Gettito Invariato)

L'impennata del costo industriale aumenta la base imponibile su cui viene calcolata l'IVA al 22%, generando un extra-gettito imprevisto per lo Stato. Sulla base delle proiezioni di prezzo per settembre 2026 (2,414 €/l), si calcola di quanto andrebbe ridotta l'accisa per mantenere il gettito statale complessivo (Accisa + IVA) identico a quello di periodi precedenti.

Scenario A: Pareggio Fiscale rispetto al 2024

Nel 2024, con un prezzo medio di 1,643 €/l, lo Stato incassava complessivamente 0,9137 €/l. Per mantenere inalterata questa entrata nel settembre 2026, l'accisa ordinaria dovrebbe subire un taglio di 0,1139 €/l (11,39 centesimi), riducendo il prezzo alla pompa da 2,414 €/l a 2,275 €/l.

Parametro	2024 (Riferimento)	Set 2026 (Nessun intervento)	Set 2026 (Taglio a gettito 2024)
Prezzo alla pompa	1,643 €/l	2,414 €/l	2,275 €/l
Accisa sul gasolio	0,6174 €/l	0,6174 €/l	0,5035 €/l
IVA incassata (22%)	0,2963 €/l	0,4353 €/l	0,4102 €/l
Gettito per lo Stato	0,9137 €/l	1,0527 €/l	0,9137 €/l

Scenario B: Pareggio Fiscale rispetto al 2022

Nel 2022 il prezzo medio era di 1,8155 €/l (Dati MIMIT) e il gettito ammontava a soli 0,7574 €/l per via del taglio straordinario in vigore. Per replicare quello stesso incasso nel settembre 2026, l'accisa dovrebbe essere tagliata di 0,2421 €/l (24,21 centesimi), portando il prezzo finale a 2,1187 €/l.

Parametro	2022 (Dati MIMIT)	Set 2026 (Nessun intervento)	Set 2026 (Taglio a gettito 2022)
Prezzo alla pompa	1,8155 €/l	2,4140 €/l	2,1187 €/l
Costo netto industriale	1,0581 €/l	1,3613 €/l	1,3613 €/l
Accisa sul gasolio	0,4300 €/l	0,6174 €/l	0,3753 €/l
IVA incassata (22%)	0,3274 €/l	0,4353 €/l	0,3821 €/l
Gettito per lo Stato	0,7574 €/l	1,0527 €/l	0,7574 €/l

4. Proiezione Comparata dei Modelli di Intervento (Settembre 2026)

Confrontiamo quattro diversi scenari normativi applicati allo scenario di picco stimato per settembre 2026 (prezzo base 2,414 €/l, costo industriale 1,3613 €/l):

- **Nessun Intervento:** Mantenimento delle aliquote ordinarie.
- **Solo Modello 2022 (Taglio Fisso Draghi):** Riduzione secca dell'accisa di 0,25 €/l.
- **Solo Modello 2026 (Accisa Mobile):** Sterilizzazione dell'extra-gettito IVA con pareggio sul 2024.
- **Applicazione Combinata (Modello 2022 + Modello 2026):** Taglio fisso di 25 centesimi unito alla sterilizzazione dell'extra-gettito IVA dell'inflazione.

Parametro	Set 2026 (Base)	Solo Modello 2022 (Taglio Fisso)	Solo Modello 2026 (Accisa Mobile)	Applicazione Combinata (2022 + 2026)
Costo netto industriale	1,3613 €/l	1,3613 €/l	1,3613 €/l	1,3613 €/l
Accisa sul gasolio	0,6174 €/l	0,3674 €/l	0,5035 €/l	0,2534 €/l
IVA incassata (22%)	0,4353 €/l	0,3803 €/l	0,4102 €/l	0,3552 €/l
Prezzo Finale alla Pompa	2,4140 €/l	2,1090 €/l	2,2750 €/l	1,9699 €/l
Gettito Totale per lo Stato	1,0527 €/l	0,7477 €/l	0,9137 €/l	0,6086 €/l
Variazione Gettito vs Base	---	-0,3050 €/l	-0,1390 €/l	-0,4441 €/l

Analisi dei Risultati:

- **Solo Modello 2022:** Il prezzo cala a 2,1090 €/l (-0,3050 €/l alla pompa). Lo Stato perde 0,3050 € per ogni litro venduto, rendendo necessarie coperture esterne.
- **Solo Modello 2026:** Il prezzo cala a 2,2750 €/l (-0,1390 €/l alla pompa). L'intervento garantisce la neutralità di bilancio: l'Erario incassa esattamente quanto nel 2024 (0,9137 €/l), rinunciando solo al surplus inflazionistico.
- **Applicazione Combinata:** L'accisa viene a crollare a 0,2534 €/l. Il prezzo al consumatore rompe la soglia psicologica dei 2 euro, attestandosi a 1,9699 €/l (sconto totale di quasi 45 centesimi). Tuttavia, lo Stato registra un calo delle entrate di 0,4441 €/l, quasi dimezzando il prelievo fiscale sul carburante.

5. Inquadramento Normativo e Strumenti di Copertura Finanziaria

La scelta tra i vari modelli determina la necessità di attivare differenti meccanismi di bilancio:

Provvedimenti Storici

- **D.L. 21/2022 (Decreto Energia):** Introdusse il taglio straordinario fisso di 25 centesimi sull'accisa.
- **D.L. 162/2026:** Regola l'operatività dell'accisa mobile, rimodulando l'aliquota (temporaneamente a 572,90 €/1000 litri) in risposta ai rincari autunnali.

Meccanismi di Copertura a Confronto

- **Copertura tramite Accisa Mobile (Modello 2026):** Non richiede coperture esterne né nuovo debito pubblico. L'extra-gettito IVA maturato "a monte" per via dell'aumento del costo industriale viene destinato per legge a ridurre la quota fissa dell'accisa, garantendo un saldo zero per le casse dello Stato.
- **Copertura del Taglio Straordinario (Modelli 2022 e Combinato):** Per coprire la perdita erariale diretta (da 0,3050 €/l fino a 0,4441 €/l) senza ricorrere al deficit, si replicherebbe l'architettura finanziaria del 2022 basata su due pilastri:
 - **Contributo di Solidarietà (Tassa Extra-profitto):** Un prelievo fiscale straordinario sulle imprese del comparto energetico (raffinerie, importatori) maturato sui margini operativi eccezionali registrati con il Brent sopra i 100 \$/barile.
 - **Utilizzo del Tesoretto IVA Pregresso:** L'impiego diretto delle maggiori entrate IVA accumulate dallo Stato nei mesi immediatamente precedenti all'intervento, prima dell'applicazione dei tagli alla pompa.

6. Proiezione Comparata e Ipotesi Combinata: Modello 2022, Accisa Mobile e Applicazione Simultanea

Per comprendere il diverso impatto sul portafoglio dei consumatori e sulle casse dello Stato, la simulazione applica i vari meccanismi normativi allo scenario di picco stimato per settembre 2026 (prezzo di partenza a 2,414 €/l).

Parametro	Set 2026 (Base)	Solo Modello 2022	Solo Modello 2026	Applicazione Combinata
Costo netto industriale	1,3613 €/l	1,3613 €/l	1,3613 €/l	1,3613 €/l
Accisa sul gasolio	0,6174 €/l	0,3674 €/l	0,5035 €/l	0,2534 €/l
IVA incassata (22%)	0,4353 €/l	0,3803 €/l	0,4102 €/l	0,3552 €/l
Prezzo Finale alla Pompa	2,4140 €/l	2,1090 €/l	2,2750 €/l	1,9699 €/l
Gettito Totale per lo Stato	1,0527 €/l	0,7477 €/l	0,9137 €/l	0,6086 €/l
Variazione Gettito vs Base	---	-0,3050 €/l	-0,1390 €/l	-0,4441 €/l

- **Solo Modello 2022:** Il prezzo scende a 2,1090 €/l (-0,3050 €/l). Loss erariale di 0,3050 €/litro.
- **Solo Modello 2026:** Sterilizzazione IVA inflazionistica. Prezzo a 2,2750 €/l, bilancio statale in pari col 2024.
- **Applicazione Combinata:** Sconto di 44,4 centesimi, prezzo a 1,9699 €/l; minor gettito di 0,4441 €/l.

7. Ipotesi di Copertura Finanziaria: Reintroduzione delle Misure del 2022

L'applicazione del "Modello 2022" (disavanzo di 0,3050 €/l) o del "Modello Combinato" (disavanzo di 0,4441 €/l) aprirebbe una profonda voragine fiscale a settembre 2026. Per evitare il ricorso a un nuovo scostamento di bilancio (aumento del debito pubblico), il Governo potrebbe finanziare questi drastici tagli replicando esattamente l'ingegneria finanziaria adottata dall'Esecutivo Draghi nel 2022.

Questa operazione a saldo zero per il debito pubblico si baserebbe su due pilastri di copertura:

- **Nuova tassa sugli extra-profitti energetici (Contributo di solidarietà):** Con il Brent risalito a 107 dollari al barile e il Platts a 1.455 dollari la tonnellata, i margini di profitto delle società di estrazione, raffinazione e importazione energetica subiscono una nuova impennata. Il Governo istituirebbe un prelievo fiscale straordinario (es. 25% o 33%) sull'incremento degli utili di queste aziende rispetto alla media degli anni precedenti (2024-2025). I miliardi incassati da questa manovra verrebbero dirottati interamente per finanziare il calo dell'accisa a 0,3674 €/l (o 0,2534 €/l nell'ipotesi combinata).
- **Impiego del "tesoretto IVA" pregresso:** L'aumento del costo industriale del gasolio fino a 1,3613 €/l non avviene in un solo giorno. Nei mesi precedenti (es. giugno, luglio, agosto 2026), lo Stato avrebbe già incassato un massiccio extra-gettito IVA generato dalla progressiva salita dei prezzi alla pompa non ancora calmierati. Questo surplus di cassa accumulato nei trimestri precedenti verrebbe contabilizzato e utilizzato come copertura diretta per abbassare le accise nel mese di settembre, senza gravare sul deficit strutturale.

Applicando queste due coperture congiunte, lo Stato riuscirebbe a finanziare la perdita erariale di 30,5 - 44,4 centesimi al litro e a blindare il prezzo per il consumatore sotto i 2,00 €/l, trasferendo il costo dell'operazione dalle tasche dei cittadini ai margini eccezionali maturati dal comparto petrolifero e ai surplus fiscali pregressi.